

Estate senza premio, al Comunale arrivano due giorni di sciopero

I lavoratori potrebbero incrociare le braccia per i concerti del 19 e del 29 settembre

L'estate sta finendo e il bonus non si vede. Per cui, il tempo passa e due scioperi sono alle porte al Teatro comunale di Bologna: il 19 settembre il concerto sinfonico Dendievel-Bostrige al Manzoni e il 29 settembre «La battaglia di Legnano» al festival Verdi di Parma. Salvo sorprese che ribaltino lo scenario, l'11 settembre ci sarà un'assemblea per definire le modalità degli scioperi, che, «in assenza di risposte concrete, nostro malgrado saremo costretti a fare», si spiega tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori del Teatro.

La loro vertenza si intreccia con quella nazionale per il contratto: come per il premio di produzione riconquistato dopo che i dipendenti di Bologna vi hanno a lungo rinunciato per contribuire al risanamento dell'ente lirico salvo poi vederselo bloccato dalla Corte dei conti e dalla carenza di fondi, anche il contratto è

stato rinnovato dopo molto tempo ma -mancando l'ok della magistratura contabile- resta congelato. E per questo le segreterie nazionali di Slc-Cgil, Fisl-Cisl- Uilcom-Uil, «a seguito del grave e ingiustificabile ritardo della validazione del contratto nazionale sottoscritto il 30 novembre 2023, da parte delle istituzioni preposte e alla luce dell'esito dell'incontro del 30 luglio, che di fatto non ha prodotto elementi di novità bensì una situazione di stallo», due giorni fa hanno annunciato che «permane lo stato di agitazione del settore che includerà iniziative di sciopero che saranno definite e comunicate a livello locale».

A Bologna, appunto, le prime due sono già segnate sul calendario. Del resto, la partita sul premio di produzione, è «ferma a prima delle ferie: non è successo nulla, non si sa se, dove, come e quando questi soldi saranno erogati»

hanno detto ieri all'agenzia Dire alcune fonti del sindacato.

I sindacati avevano incontrato la direzione e la sovrintendenza de Teatro comunale di Bologna lo scorso primo agosto all'indomani della riunione del Consiglio di indirizzo dove si è discusso l'altolà della Corte dei conti all'accordo sul premio (il testo è stato mandato troppo in ritardo ai magistrati perché lo potessero validare, e inoltre erano stati fatti notare rilievi sui meccanismi di reperimento dei fondi). Il premio doveva essere erogato in luglio, ma appunto non è successo e per questo è stato spiegato che serve ripartire da zero, definire una nuova ipotesi di accordo con risorse aggiuntive di carattere straordinario messe a disposizione dal Comune o da altri soggetti.

I sindacati commentarono l'incontro dell'1 agosto par-

lando di vicenda «opaca e poco chiara» annunciando quindi i due scioperi per le prime rappresentazioni a partire da settembre. Era stato chiesto anche un incontro di approfondimento al presidente della Fondazione, il sindaco di Bologna Matteo Lepore. Da allora non è successo nulla di rilevante e dunque salvo sorprese dell'ultima ora scatteranno i due scioperi annunciati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I colloqui

I sindacati hanno incontrato la direzione e la Sovrintendenza del teatro e hanno anche chiesto un incontro al sindaco Lepore



L'entrata della sede provvisoria del teatro Comunale in attesa della conclusione dei lavori nella sede storica



Peso: 33%

Per il premio di produzione

Teatro comunale, doppio sciopero Il sindaco: "Dialogo coi dipendenti"

di **Luca Baccolini**

Sull'autunno del Teatro Comunale imperversa la minaccia di un doppio sciopero: il primo il 19 settembre, per il concerto sinfonico al Manzoni; l'altro dieci giorni dopo, per la "Battaglia di Legnano" al Festival Verdi di Parma. Orchestra e Coro sono pronti a incrociare le braccia e far valere le proprie ragioni a distanza di meno di due anni dall'ultimo sciopero, avvenuto nel dicembre 2022. Il motivo è sempre legato alla mancata erogazione del premio di produzione concordato lo scorso anno ma bloccato dalla Corte dei Conti, una situazione analoga al contratto collettivo, rinnovato dopo molto tempo, ma non ancora approvato dalla magistratura contabile. Quello del Comunale non è l'unico stato di agitazione nelle Fondazioni lirico-sinfoniche ita-

liane. Lo scorso 30 agosto a Venezia è saltata la prima di Turandot, con un danno da 150.000 euro per le casse della Fenice. In questo caso, l'effetto del doppio sciopero non colpirebbe solo la stagione sinfonica, ma anche la prestigiosa collaborazione con il Festival Verdi, in cui l'Orchestra del Comunale è ospite regolare dal 2017. Salvo sorprese che ribaltino lo scenario, l'11 settembre ci sarà un'assemblea per definire le modalità degli scioperi «che in assenza di risposte concrete, nostro malgrado saremo costretti a fare», spiegano i rappresentanti sindacali del teatro. Il sindaco Matteo Lepore, che presiede il Consiglio d'indirizzo del Comunale, si è detto pronto a incontrare i lavoratori dell'ente lirico: «Per me è molto importante il loro lavoro, sono convinto che troveremo un buon dialogo e sanno di avere il mio massimo sup-

porto per il rinnovo del contratto nazionale, anche perché gli artisti e gli operatori dello spettacolo hanno bisogno del sostegno delle istituzioni e in questo momento da parte del governo stanno trovando poco ascolto». Dal primo cittadino anche una rassicurazione sul bonus promesso e poi congelato: «Di fronte alle indicazioni della Corte dei conti cercheremo insieme una soluzione diversa. Io non chiedo mai di evitare gli scioperi, però ci tengo a trovare una soluzione».



Il teatro comunale



Peso: 17%